

COMUNICATO STAMPA

Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati 2017 e le *guidance* per il 2018

- Ricavi a 1.140,0 milioni di Euro (1.027,6 milioni di Euro nel 2016) in crescita del 10,9%
- Margine operativo lordo a 222,7 milioni di Euro (197,8 milioni di Euro nel 2016) in crescita del 12,6%
- Risultato operativo a 140,6 milioni di Euro (94,7 milioni di Euro nel 2016)
- Utile netto di Gruppo a 71,5 milioni di Euro (67,3 milioni di Euro nel 2016)
- Indebitamento finanziario netto a 536,6 milioni di Euro (562,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016)
- *Guidance* per il 2018: margine operativo lordo a 235 milioni di Euro e indebitamento finanziario netto a 260 milioni di Euro
- Dividendo proposto: 0,10 Euro per azione (in linea con l'anno precedente)

Roma, 8 marzo 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, presieduto da Francesco Caltagirone Jr., ha esaminato e approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

A seguito dell'accordo di cessione di Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (di seguito "Gruppo Cementir Italia") conclusosi il 2 gennaio 2018, il Gruppo ha rappresentato gli effetti della cessione come *discontinued operations*, ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Principali risultati economici

(milioni di Euro)	Esercizio 2017 ⁽¹⁾	Esercizio 2016 Pubblicato	Var. %	Esercizio 2016 ⁽¹⁾
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.140,0	1.027,6	10,9%	925,8
Margine operativo lordo	222,7	197,8 (*)	12,6%	208,5 (*)
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	19,5%	19,3%		22,5%
Risultato operativo	140,6	94,7	48,5%	135,6
Risultato gestione finanziaria	(13,9)	23,9	-158,1%	24,3
Risultato ante imposte	126,7	118,6	6,8%	159,8
Risultato delle attività continuative	110,3	85,3	29,2%	118,9
Risultato delle attività operative cessate	(33,1)	-		(33,6)
Risultato dell'esercizio	77,2	85,3	-9,6%	85,3
Utile netto di Gruppo	71,5	67,3	6,2%	67,3

(1) I dati riportati non comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia, considerata come "*discontinued operations*". Si segnala inoltre che il dato 2017 beneficia del contributo del gruppo Compagnie des Ciments Belges (CCB), acquisito il 25 ottobre 2016.

(*) Include 15 milioni di Euro di effetto dell'acquisto a prezzi favorevoli di CCB (*Bargain Price* IFRS 3).

Volumi di vendita

(milioni di Euro)	Esercizio 2017 ⁽¹⁾	Esercizio 2016 Pubblicato	Var. %	Esercizio 2016 ⁽¹⁾
Cemento grigio e bianco ('000 tonnellate)	10.282	10.110	1,7%	8.254
Calcestruzzo ('000 m ³)	4.948	4.420	11,9%	4.308
Inerti ('000 tonnellate)	9.335	4.462	109,2%	4.462

Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	31-12-2017	30-09-2017	30-06-2017	31-12-2016
Indebitamento finanziario netto	536,6	630,3	613,2	562,4

Organico di Gruppo

	31-12-2017 ⁽¹⁾	31-12-2017 ⁽²⁾	31-12-2016
Numero dipendenti	3.021	3.620	3.667

(1) I dati riportati non comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia.

(2) I dati riportati comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia. Inoltre, i dati 2017 beneficiano del contributo delle acquisizioni effettuate nel secondo semestre 2016: il gruppo CCB, acquisito il 25 ottobre 2016 e Cementir Sacci, acquisita il 29 luglio 2016

“L'esercizio 2017 si è chiuso con un margine operativo lordo pari a 222,7 milioni di Euro, superiore ai 197,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente, grazie al consolidamento per 12 mesi del gruppo CCB e al miglioramento in Cina, Regno Unito, Norvegia e Svezia, che ha permesso sostanzialmente di compensare i minori risultati conseguiti in Turchia, Egitto e Malesia. Inoltre, le svalutazioni della Lira turca e della Sterlina egiziana hanno determinato un impatto negativo sui risultati del Gruppo.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa e il controllo del capitale circolante hanno consentito di chiudere l'anno con un indebitamento finanziario netto di 536,6 milioni di Euro, migliore delle previsioni” ha commentato Francesco Caltagirone Jr., Presidente e Amministratore Delegato.

Andamento del 2017

I **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 10,3 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 1,7%, grazie alla variazione del perimetro di consolidamento in Belgio e all'andamento favorevole della Danimarca, Turchia, Egitto e Malesia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 4,9 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 11,9% a seguito dell'effetto delle acquisizioni del 2016 e del buon andamento in Danimarca, Norvegia e Svezia, nonostante la flessione delle vendite in Turchia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 9,3 milioni di tonnellate, in crescita di oltre il 109% grazie al contributo di Compagnie des Ciments Belges e all'andamento positivo in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 1.140,0 milioni di Euro, in crescita del 10,9% rispetto ai 1.027,6 milioni di Euro del 2016 per la variazione del perimetro di consolidamento: in particolare nel 2017 i ricavi del gruppo CCB sono stati pari a 233,6 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nel 2016, consolidati dal 25 ottobre 2016).

A perimetro costante i ricavi hanno registrato una crescita del 1,7% rispetto al 2016, nonostante l'impatto negativo dei cambi principalmente in Turchia ed Egitto. Il buon andamento delle attività in Danimarca, Norvegia e Svezia, con un incremento dei volumi venduti di cemento, calcestruzzo e inerti, e in Cina (soprattutto per i maggiori prezzi di vendita sul mercato locale) hanno compensato la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Turchia e Egitto.

Si evidenzia che l'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 78,6 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2016 i ricavi sarebbero stati pari a 1.218,6 milioni di Euro, superiori del 18,6% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 947,3 milioni di Euro, presentano un incremento di 76,8 milioni di Euro rispetto al 2016 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento e al netto di un effetto cambio positivo di 62,4 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 444,2 milioni di Euro (432,7 milioni di Euro nel 2016), in aumento per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, dell'aumento generalizzato dei prezzi di acquisto dei combustibili e dei maggiori volumi prodotti di cemento in Danimarca, Turchia e Egitto e di calcestruzzo in Danimarca, Svezia e Norvegia nonostante un effetto cambio positivo di 40,7 milioni di Euro.

Il **costo del personale** è pari a 174,7 milioni di Euro, in crescita di 7,8 milioni di Euro per effetto principalmente della variazione del perimetro di consolidamento e beneficia di un effetto cambio positivo di 6,7 milioni di Euro. L'incremento del costo del personale è principalmente ascrivibile ai maggiori volumi di produzione nei Paesi Scandinavi, alle dinamiche inflattive del costo del lavoro, all'aumento del costo del lavoro nella controllante e a oneri straordinari per rescissioni contrattuali (3,2 milioni di Euro).

Gli **altri costi operativi** risultano pari a 328,4 milioni di Euro, in crescita di 57,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della variazione di perimetro e beneficiano di un effetto cambio positivo di 14,9 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 222,7 milioni di Euro, in aumento del 12,6% rispetto ai 197,8 milioni di Euro del 2016. Il risultato risente positivamente della variazione del perimetro di consolidamento: il margine operativo lordo del gruppo CCB è stato pari a 43,9 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2016). Inoltre il margine operativo lordo ha beneficiato di proventi non ricorrenti per 10,1 milioni di Euro legati alla rivalutazione di terreni edificabili non operativi in Turchia. Si ricorda che anche il risultato 2016 includeva proventi non ricorrenti per 15,1 milioni di Euro legati alla differenza negativa (*badwill*) tra il corrispettivo dell'acquisizione ed il *fair value*, determinato in via preliminare, delle attività acquisite al netto delle passività assunte.

Oltre ai sopra citati effetti originati dalla variazione del perimetro di consolidamento e da componenti non ricorrenti, il margine operativo lordo è migliorato in Cina, Regno Unito, Norvegia e Svezia mentre ha subito

una flessione in Turchia, Danimarca e Malesia, anche per la svalutazione delle valute estere nei confronti dell'Euro, principalmente della Sterlina egiziana e della Lira turca.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo è negativo per 19,5 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 242,2 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 19,5%, evidenziando un lieve miglioramento della redditività industriale rispetto al 2016 (19,3%).

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 82,1 milioni di Euro (103,2 milioni di Euro nel 2016), è pari a 140,6 milioni di Euro rispetto ai 94,7 milioni di Euro del 2016.

La riduzione degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti è riferibile alla variazione del perimetro di consolidamento ed include svalutazioni di crediti commerciali per 2,2 milioni di Euro e svalutazioni di impianti e macchinari per 3,5 milioni di Euro e accantonamenti a fondo rischi per oneri di ristrutturazione in Belgio (3,3 milioni di Euro).

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 12,3 milioni di Euro: a cambi costanti, il risultato operativo sarebbe stato pari a 152,9 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** risulta pari a 4,8 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro nel 2016).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è negativo per 18,7 milioni di Euro (positivo per 18,8 milioni di Euro nel 2016) e riflette perdite da differenze di cambio per 5,2 milioni di Euro (utili di 32,3 milioni di Euro nel 2016) e i maggiori oneri finanziari sostenuti a seguito dell'aumentato livello di indebitamento medio per finanziare le acquisizioni effettuate nel 2016. Tali effetti negativi sono stati in parte compensati dalla valorizzazione positiva del *mark to market* di alcuni strumenti finanziari di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse e dal rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo. Si ricorda che il 2016 era stato positivamente influenzato da oltre 32,3 milioni di Euro di utili su cambi.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 126,7 milioni di Euro (118,6 milioni di Euro nel 2016).

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 110,3 milioni di Euro (85,3 milioni di Euro nel 2016), al netto di imposte pari a 16,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 33,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. In merito si segnala che le imposte del 2017 beneficiano del rilascio di imposte differite passive a seguito delle riduzioni delle aliquote fiscali previste in Belgio e negli Stati Uniti, entrambe approvate a dicembre 2017, rispettivamente pari a 21,5 milioni di Euro e 2,2 milioni di Euro.

Il **risultato delle attività operative cessate** è negativo per 33,1 milioni di Euro ed è riconducibile alla cessione del gruppo Cementir Italia; per ulteriori dettagli si rimanda alle note del bilancio consolidato.

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 71,5 milioni di Euro (67,3 milioni di Euro nel 2016). La riduzione degli utili di pertinenza dei terzi (5,7 milioni di Euro rispetto ai 18,1 milioni di Euro del 2016) è sostanzialmente determinato dai minori utili conseguiti dalla società egiziana Sinai White Portland Cement, controllata al 66,4%.

Gli **investimenti industriali** ammontano a circa 92,1 milioni di Euro: 60,0 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 17,5 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, 8,5 milioni di Euro al settore degli aggregati, 1,6 milioni di Euro al *waste management*, 4,3 milioni di Euro alle strutture informatiche di Cementir Holding e 0,2 milioni di Euro ad altre attività.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2017 è pari a 536,6 milioni di Euro, in diminuzione di 25,8 milioni di Euro rispetto ai 562,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Il miglioramento è attribuibile al flusso di cassa generato dall'attività operativa nonostante investimenti per circa 92,1 milioni di Euro, la distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro e alcune operazioni straordinarie. Tra quest'ultime si segnalano l'acquisizione di cinque impianti di calcestruzzo nel nord della Francia (2,6 milioni di Euro), l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nella controllata egiziana Sinai White Portland Cement Company (7,5 milioni di Euro) e l'aggiustamento del prezzo complessivo per l'acquisizione di CCB corrisposto nel mese di luglio (10,5 milioni di Euro). L'incasso di 315 milioni di Euro relativo alla cessione del gruppo Cementir Italia è invece avvenuto il 2 gennaio 2018.

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2017 è pari a 1.015,7 milioni di Euro (1.060,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Andamento della gestione per area geografica¹

Nordic & Baltic e Stati Uniti

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	829.081	586.151	41,4%
<i>Danimarca</i>	358.793	341.117	5,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	211.789	185.711	14,0%
<i>Belgio / Francia</i>	240.373	38.731	520,6%
<i>Altri ^(A)</i>	65.469	59.707	9,6%
<i>Eliminazioni</i>	(47.343)	(39.115)	
Margine operativo lordo	161.749	143.546	12,7%
<i>Danimarca</i>	95.832	115.098(*)	-16,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	18.093	16.761	7,9%
<i>Belgio / Francia</i>	44.866	8.738	413,5%
<i>Altri ^(A)</i>	2.958	2.949	0,3%
MOL/Ricavi %	19,5%	24,5%	
Investimenti	64.843	41.555	

(A) Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito, Stati Uniti

(*) Include 15,1 milioni di Euro di proventi non ricorrenti

¹ Dal 1° gennaio 2016 le attività operative del Gruppo sono organizzate su quattro Region: Nordic & Baltic e USA (Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Belgio, Francia, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti), Mediterraneo Orientale (Turchia ed Egitto), Asia Pacifico (Cina Malesia e Australia) e Mediterraneo Centrale (Italia).

Danimarca

Nonostante la battuta d'arresto della crescita nel terzo trimestre del 2017, determinata dalla brusca correzione dei consumi privati, i fondamentali dell'economia sono rimasti solidi e il prodotto interno lordo ha segnato un aumento del 2% nel 2017, in linea con il 2016. Il mercato immobiliare ha proseguito la sua fase di espansione, sostenuta dall'aumento dei redditi e dai tassi di interesse molto bassi. I prezzi delle abitazioni hanno continuato ad aumentare più velocemente del livello generale di inflazione, ma i rischi di uno shock nel mercato immobiliare sono limitati dagli interventi di restrizione del credito.

Nel 2017 i ricavi delle vendite si sono attestati a 358,8 milioni di Euro, in crescita del 5,2% a seguito di un aumento dei volumi venduti di cemento grigio e bianco complessivamente del 4,4%. Nel mercato domestico i volumi venduti di cemento grigio hanno registrato un incremento del 2,8% grazie soprattutto al settore residenziale, commerciale e pubblico con prezzi medi di vendita in lieve aumento, mentre i volumi di cemento bianco, sebbene non significativi, hanno evidenziato un calo del 13% con prezzi in modesta crescita. Le esportazioni hanno avuto una dinamica positiva sia per il cemento bianco (+7%) grazie alle maggiori consegne in Francia e Polonia, che per il cemento grigio (+11%) soprattutto verso la Norvegia e l'Islanda.

I volumi venduti di calcestruzzo hanno invece registrato una modesta crescita rispetto al 2016 nonostante i minori volumi relativi al progetto della Metro di Copenaghen, in via di completamento, con prezzi in lieve crescita.

Il margine operativo lordo, pari a 95,8 milioni di Euro, è diminuito rispetto ai 115,1 milioni di Euro del 2016, che includeva proventi non ricorrenti legati agli asset acquisiti in Belgio per 15,1 milioni di Euro. Nel settore cemento si registra un decremento per maggiori costi per l'acquisto di combustibili dovuto alla crescita dei prezzi sul mercato internazionale, oneri straordinari per uscite di personale, maggiori *management fee* addebitate dalla controllante, nonostante l'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita del cemento, dei minori costi per acquisto di clinker da terzi rispetto all'esercizio precedente e dei minori costi di acquisto dell'energia elettrica; il settore calcestruzzo ha evidenziato invece un lieve progresso per l'effetto positivo dei prezzi di vendita e dei volumi solo parzialmente compensato dai maggiori costi variabili (soprattutto materie prime) e costi fissi (in particolare del personale, per maggiori volumi di produzione).

Tra i principali investimenti in Danimarca si segnalano nel settore del cemento, l'intervento di adeguamento tecnico del nuovo calcinatore del forno del cemento grigio per 8 milioni di Euro e, nel settore calcestruzzo, due nuovi impianti, a Odense, nel sud del paese, per circa 4,2 milioni di Euro e a Ribe nella penisola dello Jutland (Danimarca meridionale) per circa 1,6 milioni di Euro.

Norvegia e Svezia

L'economia norvegese è cresciuta come previsto nel 2017 (+1,9%). L'espansione è stata trainata dai consumi privati e dal forte aumento degli investimenti nel settore "non-oil". Gli investimenti governativi, insieme ai lavori legati alla costruzione di nuove abitazioni e ai bassi tassi di interesse, hanno sostenuto il settore delle costruzioni.

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 10% grazie ad un inverno particolarmente mite e alla significativa ripresa dell'attività delle costruzioni in tutte le regioni di presenza del Gruppo ad eccezione della parte meridionale del Paese, con prezzi medi in valuta locale in aumento dell'1,8%.

In **Svezia**, i livelli di attività economica sono rimasti sostenuti anche nel 2017 (intorno al +2,5%). Il buono stato di salute delle imprese ha rafforzato il mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello più basso dal 2008. In Svezia i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 12,2% trainati in particolare dal mercato residenziale nelle zone di Malmö, Helsingborg e Lund, nella parte meridionale del Paese, area di maggiore presenza delle società controllate, con una crescita del mercato delle costruzioni del paese di circa il 10%; le vendite di inerti hanno invece registrato un incremento di oltre il 12%.

Nel complesso i ricavi delle vendite, pari a 211,8 milioni di Euro, sono aumentati del 14%, mentre il margine operativo lordo, pari a 18,1 milioni di Euro, ha registrato una crescita del 7,9%.

Si evidenzia che la Corona norvegese è rimasta pressoché stabile rispetto al cambio medio del 2016, mentre la Corona svedese si è svalutata di circa il 2% nel corso dell'esercizio.

Le spese per investimento sostenute nel corso del 2017 sono state pari a 6,4 milioni di Euro, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di produzione, al rinnovo degli automezzi di trasporto (pompe e betoniere) oltre che alla nuova locazione dell'impianto di Larvik / Tønsberg in Norvegia per circa 2,1 milioni di Euro.

Belgio e Francia

L'andamento della crescita economica in **Belgio** nel 2017 ha mostrato un'accelerazione rispetto all'anno precedente, grazie allo stimolo degli investimenti privati e al sostegno della domanda di esportazioni. Il settore delle costruzioni ha risentito solo marginalmente della lieve contrazione degli investimenti immobiliari attesi tuttavia in ripresa grazie all'aumento del potere d'acquisto e l'elevato livello di fiducia delle famiglie.

Il Gruppo, entrato nel mercato belga con l'acquisizione di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) a fine ottobre 2016, è operativo nella produzione e vendita di cemento, calcestruzzo e inerti, con una presenza produttiva anche in Francia ed esportazioni in altri paesi limitrofi (Olanda e Germania).

Nel 2017 i volumi di vendita di cemento del Gruppo hanno avuto un andamento positivo rispetto all'anno precedente, sebbene i dati non fossero ancora inclusi nell'area di consolidamento, in particolare in Belgio.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono risultati in crescita soprattutto in Belgio per effetto delle buone condizioni climatiche; si segnala che il Gruppo ha acquisito nel primo trimestre 2017 cinque impianti di calcestruzzo nel nord della Francia.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita sia in Belgio destinati principalmente al mercato del calcestruzzo e dell'asfalto, che in Francia, grazie ai progetti di costruzioni stradali in corso.

Complessivamente i ricavi delle vendite sono stati pari a 240,4 milioni di Euro e il margine operativo lordo pari a 44,9 milioni di Euro.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 sono stati pari a 15,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente interventi di manutenzione straordinaria per l'impianto di Gaurain, l'acquisizione di cinque impianti calcestruzzo nel nord della Francia (2,6 milioni di Euro), la costruzione del terminale di Rochefort in Francia (1,1 milioni di Euro), oltre ad interventi nel settore degli inerti, inclusi anche dell'acquisizione del terreno di Antoing, in Belgio, per lo sviluppo futuro di una cava.

Altri (Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito, Stati Uniti)

Nel **Regno Unito** i ricavi in valuta locale del Gruppo nel settore del waste management hanno avuto un miglioramento rispetto al 2016 per effetto dell'aumento dei volumi trattati di rifiuti nella società controllata Quercia (circa il 40%) mentre i ricavi della controllata Neales hanno subito una moderata flessione per effetto della perdita di alcuni importanti contratti. Il margine operativo lordo è risultato in crescita a 0,3 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro nel 2016).

Negli **Stati Uniti**, le società controllate del Gruppo hanno riportato un aumento dei ricavi di vendita dei manufatti in cemento e un aumento dei costi di produzione a causa di un problema operativo al terminale di Tampa, in Florida, risolto a metà febbraio. Il margine operativo lordo è in moderato aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si segnala che i costi sostenuti per la ristrutturazione del terminale sono stati rimborsati quasi interamente dalla compagnia di assicurazione.

Complessivamente in Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito e Stati Uniti, il margine operativo lordo, pari a 3,0 milioni di Euro, è rimasto sostanzialmente stabile.

Nel settore del *waste management* nel Regno Unito sono stati realizzati investimenti per 0,4 milioni di Euro. Negli Stati Uniti sono infine stati effettuati investimenti per 0,2 milioni di Euro.

Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	229.585	260.162	-11,8%
<i>Turchia</i>	193.142	214.913	-10,1%
<i>Egitto</i>	36.443	45.249	-19,5%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	43.202	45.434	-4,9%
<i>Turchia</i>	31.555	32.060	-1,6%
<i>Egitto</i>	11.647	13.373	-12,9%
MOL/Ricavi %	18,8%	17,5%	
Investimenti	13.405	16.491	

Turchia

Secondo le più recenti stime, la crescita del PIL nel 2017 in Turchia sarà intorno al 7%, in forte accelerazione rispetto al +3,2% del 2016. Il rimbalzo è stato sostenuto dalle politiche fiscali espansive, dalle garanzie pubbliche sui crediti all'economia e dal consolidamento della domanda estera. Il settore delle costruzioni ha beneficiato delle misure di stimolo del governo soprattutto nel segmento infrastrutturale.

I ricavi del Gruppo, pari a 193,1 milioni di Euro (214,9 milioni di Euro nel 2016) hanno registrato una contrazione penalizzata anche dalla svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-23% rispetto al cambio medio del corrispondente periodo del 2016).

In valuta locale i ricavi sono aumentati del 10,8%. L'andamento dei volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo ha registrato un significativo incremento nel corso del secondo semestre 2017, consentendo di chiudere l'anno con volumi in crescita del 4,6% rispetto al precedente esercizio, sia nel mercato domestico che nelle esportazioni dopo un primo periodo dell'anno caratterizzato da avverse condizioni climatiche, ritardi su alcuni importanti progetti di costruzione nonché da una forte competizione e da un'incerta situazione politica nazionale.

I prezzi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in aumento sostenuti dall'avvio di progetti infrastrutturali nelle regioni dell'Anatolia Orientale, della Marmara (ponti autostradali, ponti su canali e canali) e nella regione Egea (investimenti residenziali, commerciali e infrastrutturali), aree di presenza degli impianti. Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono invece diminuiti del 17% per lo slittamento di alcuni progetti dovuti all'incertezza politica, per le avverse condizioni climatiche e l'aumento dei prezzi dell'acciaio, con prezzi in aumento del 9% in valuta locale. Tre nuovi impianti di calcestruzzo partiranno nel primo trimestre del 2018 per supportare la posizione di mercato dell'impianto di Trakya.

Per quanto riguarda il settore del waste management, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un miglioramento dei ricavi e della profittabilità rispetto all'anno 2016 per effetto di un aumento dei volumi smaltiti in discarica, dei volumi venduti di combustibile alternativo (RDF), di maggiori forniture di combustibile alternativo agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo (in particolare Edirne) e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo, mentre sono in diminuzione i materiali riciclati ferrosi e gli imballaggi.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione al fine di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti; ciò ha comportato una riduzione dei volumi trattati (circa il 75%) ma ha chiuso il periodo contabile con risultati in significativo miglioramento. Il margine operativo lordo è risultato pari a 31,6 milioni di Euro (32,1 milioni di Euro nel 2016) ed include proventi non ricorrenti per circa 10,1 milioni di Euro per la rivalutazione di terreni non strumentali all'attività operativa. La diminuzione, al netto delle componenti non ricorrenti, è imputabile al deprezzamento della Lira turca cui si aggiunge, dal lato dei costi, un considerevole aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili sui mercati internazionali e, in misura minore, dell'energia elettrica e del maggiore acquisto di clinker da fornitori terzi, oltre che un incremento dei costi di manutenzione sugli impianti del cemento nonostante gli sforzi del management per il recupero della redditività.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 sono stati pari a 10,2 milioni di Euro di cui 8,1 milioni di Euro nel settore del cemento, relativi ad interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e impianti per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto a Edirne e Elazig e per aumentare l'utilizzo di combustibili alternativi ad Izmir; 1,1 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria e 1 milione di Euro nel settore del waste management.

Egitto

L'Egitto ha continuato nel 2017 a raccogliere i frutti del suo processo di stabilizzazione e di un più ampio programma di riforma avviato più di un anno fa. I settori dell'edilizia ed energetico sono rimasti i principali motori della crescita, limitata tuttavia da tassi di inflazione a doppia cifra. Sono proseguiti in modo intenso i vari progetti di edilizia sociale condotti dal governo, così come i progetti infrastrutturali hanno beneficiato dell'afflusso di capitali esteri a seguito del miglioramento del grado di fiducia degli investitori stranieri.

In Egitto i ricavi delle vendite sono stati pari a 36,4 milioni di Euro (45,2 milioni di Euro nel 2016), in diminuzione per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro (-83% rispetto al cambio medio del 2016) dato che all'inizio del mese di novembre 2016 la Banca Centrale egiziana ha annunciato la decisione di lasciare fluttuare liberamente la valuta del paese.

In valuta locale, invece, i ricavi sono aumentati del 47,2% a seguito delle maggiori quantità di cemento venduto sul mercato domestico (+10,2%) con prezzi medi in valuta locale in aumento e per effetto dell'aumento dei volumi esportati (+4,6%) diretti principalmente in Arabia Saudita, Russia e Giordania, con prezzi medi di vendita in dollari in diminuzione su tutti i principali mercati. Complessivamente i volumi venduti di cemento, incluse le esportazioni, sono aumentati del 7,3%.

Il margine operativo lordo si è attestato a 11,6 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro nel 2016), in diminuzione per l'effetto della citata svalutazione valutaria, pari a circa 9,6 milioni di Euro. L'effetto positivo dei maggiori prezzi sul mercato domestico e del più redditizio mix di vendita è stato parzialmente mitigato dall'aumento del costo dei combustibili sui mercati internazionali e dall'incremento dei costi di manutenzione sull'impianto. Le spese per investimento sostenute nel corso del 2017 sono state pari a 3,2 milioni di Euro, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria e all'acquisto di parti di ricambio strategiche.

Asia Pacifico

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	83.002	80.887	2,6%
<i>Cina</i>	44.129	41.774	5,6%
<i>Malesia</i>	38.966	39.269	-0,8%
<i>Eliminazioni</i>	(93)	(156)	
Margine operativo lordo	19.100	20.983	-9,0%
<i>Cina</i>	11.166	10.536	6,0%
<i>Malesia</i>	7.933	10.447	-24,1%
MOL/Ricavi %	23,0%	25,9%	
Investimenti	3.252	2.322	

Cina

La Cina ha registrato una crescita economica del 6,9% nel 2017, in lieve rialzo rispetto al +6,7% del 2016. L'impatto delle misure di stimolo di politica economica sulla domanda interna, insieme al rimbalzo delle esportazioni, hanno contribuito a questa leggera ripresa. Tuttavia, la tendenza al rallentamento in atto dal 2010 ha ripreso a manifestarsi nella seconda parte del 2017 a causa degli effetti restrittivi delle politiche governative. L'inasprimento delle condizioni di accesso al credito ha rallentato la crescita del settore residenziale e limitato la capacità di finanziamento dei progetti infrastrutturali a livello locale.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 44,1 milioni di Euro, in aumento del 5,6% rispetto ai 41,8 milioni di Euro del 2016.

In valuta locale i ricavi delle vendite hanno registrato una crescita di oltre il 9% rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento dei volumi di cemento bianco venduti sul mercato domestico (+12%) cui si è aggiunta una dinamica favorevole dei prezzi (+9% sul cemento in valuta locale). Le esportazioni, non significative nel periodo e dirette principalmente in Corea del Sud e Hong Kong, hanno mostrato un calo del 29% con prezzi in dollari in diminuzione.

Il margine operativo lordo, pari a 11,2 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro nel 2016), ha beneficiato dell'andamento favorevole dei prezzi nel mercato domestico solo parzialmente controbilanciati dall'aumento dei costi variabili legati al maggior prezzo dei combustibili sui mercati internazionali, oltre che dall'aumento dei costi fissi di personale e manutenzioni.

Gli investimenti realizzati nel 2017 sono pari a circa 0,7 milioni di Euro, riferibili principalmente ad una nuova linea di confezionamento del cemento in sacchi.

Malesia

L'economia Malese ha accelerato in maniera significativa nel corso del 2017 chiudendo l'anno con una crescita del 5,9% (4,2% nel 2016). La crescita è stata diffusa, guidata da una solida ripresa delle esportazioni. I consumi privati sono stati sostenuti da salari più alti, mentre gli investimenti fissi lordi hanno più che triplicato il proprio tasso di crescita rispetto allo scorso anno. Il settore delle costruzioni ha evidenziato un leggero rallentamento rispetto al 2016, dovuto alla relativa debolezza dei segmenti residenziale e non residenziale privati.

In Australia il PIL ha lievemente decelerato nel 2017 rispetto all'anno precedente (+2,2% contro +2,6% del 2016), principalmente a causa del contributo negativo delle esportazioni nette. Il settore degli investimenti in costruzioni è stato frenato dal segmento residenziale colpito dal calo delle spese per manutenzione e ristrutturazione, da condizioni di prestiti bancari più restrittive, e dall'inasprimento della tassazione sugli acquirenti stranieri di abitazioni.

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco del Gruppo sono aumentati complessivamente del 4% rispetto all'esercizio precedente: sul mercato domestico, sebbene non significativi, hanno registrato un decremento del 4% con prezzi medi in leggero aumento in valuta locale, mentre le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 5% circa, principalmente per maggiori volumi in Vietnam, Australia, Filippine e Giappone

mentre minori consegne sono state conseguite a Singapore e in Corea del Sud. I prezzi delle esportazioni di clinker e cemento sono prevalentemente in diminuzione per effetto del mix di prodotto e della forte concorrenza sui mercati internazionali.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 10,4 milioni di Euro a 7,9 milioni di Euro) rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi dei combustibili, elettricità e materie prime, maggiori costi fissi per personale di produzione, manutenzioni e spese operative sull'impianto a seguito di problematiche tecniche sul forno nella prima parte dell'anno oltre che per effetto della svalutazione del tasso di cambio (6% rispetto al cambio medio del 2016) che hanno più che compensato l'effetto dei maggiori volumi di vendita. Gli investimenti realizzati in Malesia nel 2017 sono pari a 2,5 milioni di Euro, diretti essenzialmente ad interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto e all'aumento della capacità di stoccaggio del clinker al porto di Lumut (circa 800 mila Euro).

Mediterraneo Centrale

(Euro '000)	2017 ²	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	183.418	112.582	62,9%
<i>Italia</i>	183.418	112.582	62,9%
Margine operativo lordo	(4.974)	(12.138)	59,0%
<i>Italia</i>	(4.974)	(12.138)	59,0%
MOL/Ricavi %	-2,7%	-10,8%	
Investimenti	10.635	11.459	

Il Gruppo ha perfezionato l'accordo di cessione delle attività operative italiane (Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA) in data 2 gennaio 2018.

Dopo una crescita del 0,9% nel 2016, il PIL italiano ha chiuso il 2017 con un aumento dell'1,5% grazie al buon andamento delle esportazioni e all'incremento degli investimenti, a loro volta sostenuti da migliori aspettative di domanda oltre che dagli incentivi fiscali introdotti. Il contributo alla crescita del settore delle costruzioni è rimasto modesto come testimoniato dall'andamento assai contenuto delle transazioni immobiliari, dal mancato recupero dei prezzi delle abitazioni e dalla lenta ripresa degli investimenti pubblici. I ricavi delle vendite sono stati pari a 183,4 milioni di Euro (112,6 milioni di Euro nel 2016) ed includono i ricavi di Cementir Sacci per 70,1 milioni di Euro (21,8 milioni di Euro nel 2016). I volumi venduti di cemento hanno registrato una crescita del 35,5% rispetto al 2016 risultante dal consolidamento per 12 mesi di Cementir Sacci Spa, mentre sono diminuiti del 9,6% a parità di perimetro, con prezzi medi in ripresa. I volumi venduti di calcestruzzo hanno invece evidenziato un aumento del 13% rispetto al 2016 (-2,6% a perimetro costante).

Il margine operativo lordo è stato negativo per 5,0 milioni di Euro (negativo per 12,1 milioni di Euro nel 2016) ed include il margine operativo lordo di Cementir Sacci per -2,5 milioni di Euro (-3,0 milioni di Euro nel 2016).

² I dati 2017 beneficiano del contributo dell'acquisizione di Cementir Sacci, acquisita il 29 luglio 2016.

In Italia sono stati investiti complessivamente 10,6 milioni di Euro nel 2017 riferibili per circa 5,2 milioni di Euro al settore del cemento, principalmente per gli impianti di Maddaloni, Spoleto e Cagnano e per circa 1,1 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, in particolare per il nuovo impianto di Moriassi (consorzio COCIV). Inoltre Cementir Holding ha effettuato investimenti per circa 4,4 milioni di Euro principalmente per le strutture informatiche di Gruppo.

Guidance per l'anno in corso

Il Gruppo nel 2017 ha proseguito con le attività di integrazione del Gruppo CCB, continuando a perseguire azioni di efficienza coerenti alle dinamiche dei mercati di riferimento.

Nel 2018 il Gruppo sarà impegnato nel processo di integrazione di Lehigh White Cement Company.

Con il nuovo perimetro industriale (senza le società italiane cedute e con l'inclusione della nuova società Lehigh White Cement Company), si prevede di raggiungere a livello consolidato ricavi di circa 1,25 miliardi di Euro e un margine operativo lordo di circa 235 milioni di Euro, includendo il contributo di Lehigh White Cement Company dal secondo trimestre 2018, per circa 10 milioni di Euro.

Queste previsioni sono state elaborate ipotizzando una svalutazione dei tassi di cambio, in particolare della Sterlina egiziana e della Lira turca.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2018 è previsto pari a 260 milioni di Euro, includendo investimenti industriali di circa 80 milioni di Euro, il pagamento del corrispettivo di 106,6 milioni di dollari per l'acquisizione di Lehigh White Cement Company e l'incasso del corrispettivo per la cessione del 100% del capitale azionario di Cementir Italia.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Sul piano operativo, le attività di integrazione del gruppo CCB con la matrice organizzativa e la piattaforma informatica di Gruppo stanno procedendo secondo i piani e dovrebbero concludersi nel secondo trimestre 2018.

Il 28 aprile 2017 è stato completato il **rifinanziamento** di una linea di credito *bridge* del valore complessivo di 330 milioni di Euro, parte del contratto di finanziamento stipulato nel mese di ottobre 2016 con un *pool* di banche, messo a disposizione per finanziare le acquisizioni di CCB e del ramo d'azienda Sacci e per rifinanziare linee di credito esistenti, oltre che esigenze di capitale circolante. La scadenza della linea di credito *bridge*, inizialmente prevista ad aprile 2018, è stata prorogata a ottobre 2021 con rimborso *bullet*, con il medesimo pool di banche e le relative condizioni economiche sono state allineate a quelle della linea di credito *term loan* del medesimo contratto.

Nel mese di luglio si è conclusa la **procedura di aggiustamento del prezzo corrisposto per l'acquisizione di CCB**, che ha comportato complessivamente un esborso di 10,5 milioni di Euro.

Nel mese di agosto, Aalborg Portland Holding ha acquisito una ulteriore **quota di partecipazione nella società egiziana Sinai White Cement Company**, passando dal 57,1% al 66,4% per un controvalore di 7,5

milioni di Euro; tale operazione ha permesso un rafforzamento nel settore del cemento bianco in Egitto, business strategico per il Gruppo.

In data 19 settembre Cementir Holding SpA ha sottoscritto un accordo con Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG, per la **cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA**, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (gruppo Cementir Italia), per un controvalore di 315 milioni di Euro su *base cash and debt-free*. La cessione delle azioni, condizionata all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stata perfezionata il 2 gennaio 2018.

Tra gli altri fatti di rilievo sono da menzionare la costituzione di una società per il trading, denominata Spartan Hive Spa, nel mese di aprile 2017.

Infine, nel mese di luglio 2017 è stata costituita una società in Belgio, Aalborg Portland Belgium, per la commercializzazione del cemento bianco.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 19 aprile 2018 in un'unica convocazione, la distribuzione di un **dividendo** di 0,10 Euro per azione (in linea con il 2016) per un importo complessivo di 15,9 milioni di Euro, utilizzando la riserva per utili riportati a nuovo conseguiti negli esercizi chiusi sino al 31 dicembre 2007. Il dividendo sarà posto in pagamento il 23 maggio 2018 previo stacco della cedola in data 21 maggio 2018 (*record date* alla data del 22 maggio 2018).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Cementir Holding** ai sensi del D.Lgs.254/16, la **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari** ex art. 123-bis del D.Lgs. n.58/1998 nonché la **Relazione sulla remunerazione** ex art. 123-ter del D.Lgs. n.58/1998 e dell'art.84-quater del Regolamento Emittenti, che saranno messe a disposizione, insieme alla Relazione Finanziaria Annuale 2017, nei tempi previsti dalla normativa vigente presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.cementirholding.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da Spafid Connect Spa all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Il Consiglio ha inoltre esaminato l'attività svolta nel corso del 2017 dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

In linea con le *best practice* internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha dato corso ad una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, l'esperienza anche manageriale, il genere nonché l'anzianità di carica.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha altresì approvato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da sottoporre agli Azionisti in vista della loro prossima Assemblea, che vedrà tra gli argomenti posti all'ordine del giorno anche la nomina dell'organo amministrativo per il triennio 2018-2020.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- Margine operativo lordo: è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.

Si allegano i prospetti contabili del bilancio consolidato e di esercizio dal cui esame possono essere tratti ulteriori elementi di valutazione della consistenza finanziaria, patrimoniale ed economica della Società e dell'intero Gruppo. I progetti di bilancio sono in corso di esame, per quanto di loro competenza, da parte del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione.

CEMENTIR HOLDING è un produttore internazionale di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento, che esporta in oltre 70 paesi nel mondo. Leader globale del cemento bianco, il Gruppo impiega circa 3.000 persone in 18 paesi e 5 continenti.

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 45412365
Fax +39 06 45412300
ufficiostampa@cementirholding.it

Investor Relations
Tel. +39 06 32493481
Fax +39 06 32493274
invrel@cementirholding.it

www.cementirholding.it



GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro '000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016 ¹
ATTIVITA'		
Attività immateriali a vita utile definita	128.462	124.641
Attività immateriali a vita utile indefinita	346.641	375.142
Immobili, impianti e macchinari	759.840	1.039.469
Investimenti immobiliari	95.094	98.823
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	22.470	22.893
Partecipazioni disponibili per la vendita	221	571
Attività finanziarie non correnti	2.176	2.970
Imposte differite attive	47.356	80.870
Altre attività non correnti	8.296	11.075
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.410.556	1.756.454
Rimanenze	126.727	163.822
Crediti commerciali	160.629	236.498
Attività finanziarie correnti	1.067	3.491
Attività per imposte correnti	7.060	8.368
Altre attività correnti	18.511	48.517
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	214.528	244.025
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	528.522	704.721
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	418.251	-
TOTALE ATTIVITA'	2.357.329	2.461.175
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	35.710	35.710
Altre riserve	689.887	730.597
Utile (perdita) Gruppo	71.471	67.270
Patrimonio netto Gruppo	956.188	992.697
Utile (perdita) Terzi	53.775	49.527
Riserve Terzi	5.695	18.079
Patrimonio netto Terzi	59.470	67.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.015.658	1.060.303
Fondi per benefici ai dipendenti	34.598	41.520
Fondi non correnti	29.426	35.267
Passività finanziarie non correnti	696.090	744.606
Imposte differite passive	127.544	154.240
Altre passività non correnti	5.020	10.084
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	892.678	985.717
Fondi correnti	2.869	3.484
Debiti commerciali	204.204	263.443
Passività finanziarie correnti	62.776	65.349
Passività per imposte correnti	16.420	16.769
Altre passività correnti	44.850	66.610
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	331.119	415.155
PASSIVITA' CONNESSE CON LE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	117.874	-
TOTALE PASSIVITA'	1.341.671	1.400.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.357.329	2.461.175

¹ I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito delle determinazioni del Fair Value delle attività acquisite e delle passività assunte completate nel corso del 2017.



GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Conto economico consolidato

(Euro '000)	2017	2016 ²
RICAVI	1.140.006	925.806
Variazioni rimanenze	623	986
Incrementi per lavori interni	7.344	7.660
Altri ricavi operativi	22.071	24.395
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.170.044	958.847
Costi per materie prime	(444.161)	(369.611)
Costi del personale	(174.748)	(139.619)
Altri costi operativi	(328.438)	(241.115)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(947.347)	(750.345)
MARGINE OPERATIVO LORDO	222.697	208.502
Ammortamenti	(72.590)	(62.094)
Accantonamenti	(3.865)	(3.158)
Svalutazioni	(5.677)	(7.684)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(82.132)	(72.936)
RISULTATO OPERATIVO	140.565	135.566
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	4.785	5.127
Proventi finanziari	13.468	3.412
Oneri finanziari	(26.916)	(16.289)
Utile (perdita) da differenze cambio	(5.249)	32.016
Risultato netto gestione finanziaria	(18.697)	19.139
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	(13.912)	24.266
RISULTATO ANTE IMPOSTE	126.653	159.832
Imposte	(16.393)	(40.891)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	110.260	118.941
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(33.094)	(33.592)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	77.166	85.349
Attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di Terzi	5.695	18.079
Soci della controllante	71.471	67.270
(Euro)		
Utile base per azione ordinaria	0,449	0,423
Utile diluito per azione ordinaria	0,449	0,423

² I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica delle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".



CEMENTIR HOLDING SPA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVITA'		
Attività immateriali	5.396.129	2.749.176
Immobili, impianti e macchinari	580.075	418.725
Investimenti immobiliari	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	293.840.578	495.747.996
Attività finanziarie non correnti	179.783.886	329.685.497
Imposte differite attive	53.594.934	50.200.188
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	556.195.601	901.801.582
Crediti commerciali	12.314.532	19.550.866
- <i>Crediti commerciali verso terzi</i>	279.609	421.861
- <i>Crediti commerciali verso parti correlate</i>	12.034.923	19.129.005
Attività finanziarie correnti	44.166.815	259.686.618
- <i>Attività finanziarie correnti verso terzi</i>	935.453	899.099
- <i>Attività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	43.231.362	258.787.519
Attività per imposte correnti	4.287.824	4.758.111
Altre attività correnti	1.251.720	1.320.830
- <i>Altre attività correnti verso terzi</i>	925.723	809.134
- <i>Altre attività correnti verso parti correlate</i>	325.997	511.696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.021.623	5.709.512
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso terzi</i>	4.021.623	3.999.714
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso parti correlate</i>	-	1.709.798
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	66.042.514	291.025.937
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	313.016.102	-
TOTALE ATTIVITA'	935.254.217	1.192.827.518
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	269.317.103	292.220.629
Utile (perdita) del periodo	-123.242.525	-5.880.637
TOTALE PATRIMONIO NETTO	340.904.853	481.170.267
Fondi per benefici ai dipendenti	1.767.290	448.080
Altri fondi rischi e oneri non correnti	45.000	-
Passività finanziarie non correnti	504.601.717	635.927.167
- <i>Passività finanziarie non correnti verso terzi</i>	504.601.717	635.927.167
- <i>Passività finanziarie non correnti verso parti correlate</i>	-	-
Imposte differite passive	4.238.995	4.238.995
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	510.653.002	640.614.242
Debiti commerciali	2.445.200	3.020.217
- <i>Debiti commerciali verso terzi</i>	2.432.390	2.465.918
- <i>Debiti commerciali verso parti correlate</i>	12.810	554.299
Passività finanziarie correnti	36.774.453	26.468.158
- <i>Passività finanziarie correnti verso terzi</i>	36.774.453	26.468.158
- <i>Passività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	-	-
Passività per imposte correnti	416.992	-
Altre passività correnti	5.494.790	41.554.634
- <i>Altre passività correnti verso terzi</i>	5.221.901	3.882.733
- <i>Altre passività correnti verso parti correlate</i>	272.889	37.671.901
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	45.131.435	71.043.009
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	38.564.927	-
TOTALE PASSIVITA'	555.784.437	711.657.252
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	935.254.217	1.192.827.518



CEMENTIR HOLDING SPA

Conto economico

(Euro)	2017	2016
RICAVI	27.792.003	20.942.421
- Ricavi verso parti correlate	27.792.003	20.942.421
Incrementi per lavori interni	1.525.283	905.102
Altri ricavi operativi	323.000	246.000
- Altri ricavi operativi verso terzi	323.000	246.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	29.640.286	22.093.523
Costi del personale	(15.614.691)	(8.714.313)
- Costi personale verso terzi	(15.614.691)	(8.714.313)
Altri costi operativi	(12.664.520)	(12.797.928)
- Altri costi operativi verso terzi	(1.790.262)	(10.623.928)
- Altri costi operativi verso parti correlate	(10.874.258)	(2.174.000)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(28.279.211)	(21.512.241)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.361.075	581.282
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(1.542.656)	(1.142.704)
RISULTATO OPERATIVO	(181.581)	(561.422)
Proventi finanziari	18.904.243	4.055.810
- Proventi finanziari verso terzi	9.858.843	793.466
- Proventi finanziari verso parti correlate	9.045.400	3.262.344
Oneri finanziari	(141.430.246)	(11.411.549)
- Oneri finanziari verso terzi	(18.455.887)	(8.966.209)
- Oneri finanziari verso parti correlate	(122.974.359)	(2.445.340)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA	(122.526.003)	(7.355.739)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(122.707.584)	(7.917.161)
Imposte dell'esercizio	(534.941)	2.036.524
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(123.242.525)	(5.880.637)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(123.242.525)	(5.880.637)